

2021 CAMBIANO I COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE UNA NUOVA PENALIZZAZIONE PER I PENSIONANDI

DICHIARAZIONE DI DOMENICO PROIETTI

SEGRETARIO CONFEDERALE UIL

Nel 2021 cambiano i coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione introducendo un'ulteriore penalizzazione per i futuri pensionati. Una penalizzazione di circa 136 € lorde all'anno per un pensionando di 67 anni che andrà in pensione a gennaio, con un assegno pari a 4 volte il minimo, rispetto a chi con la stessa età vi è andato a dicembre 2020.

L'attuale meccanismo è penalizzante per i lavoratori e disincentiva la permanenza al lavoro, in netta contrapposizione con il principio alla base del sistema contributivo. La UIL propone di rivedere il sistema assegnando i coefficienti per coorti di età.

Analisi UIL

Dal primo gennaio 2021 gli attuali criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali ed il relativo meccanismo di individuazione dei coefficienti di trasformazione aggiornati ogni due anni, comportano, da un lato, una penalizzazione generalizzata per i lavoratori che accedono alla pensione dopo l'aggiornamento e, dall'altro, costituiscono un disincentivo alla permanenza al lavoro. Rimandando, infatti, l'accesso alla pensione si incorre nel pericolo di vedere il proprio montante contributivo calcolato con coefficienti più sfavorevoli.

La UIL propone di legare i coefficienti per coorti di età. Sulla falsariga del modello svedese, si può operare assegnando a ciascuna coorte di età pensionabile il proprio coefficiente, eventualmente anche di tipo forward looking e quindi previsionale.

Di seguito abbiamo sintetizzato gli effetti che tale modifica ha sull'importo previdenziale per tre diverse fasce di reddito ipotizzando un pensionando nel sistema totalmente contributivo che abbia lo stesso montante previdenziale nel 2020 e nel 2021.

Pensione pari a 3 volte il minimo (1500 € lordi al mese a 67 anni)			
Età di accesso	Importo nel 2020	Importo nel 2021	Differenza annua
62	16.765 €	16.695 €	-70 €
63	27.762 €	27.685 €	-77 €
64	17.791 €	17.710 €	-81 €
65	18.358 €	18.270 €	-88 €
66	18.967 €	18.869 €	-98 €
67	19.614 €	19.513 €	-102 €
Pensione pari a 4 volte il minimo (2000 € lordi al mese a 67 anni)			
Età di accesso	Importo nel 2020	Importo nel 2021	Differenza annua
62	22.417 €	22.324 €	-94 €
63	37.122 €	37.019 €	-103 €
64	23.788 €	23.681 €	-108 €
65	24.547 €	24.430 €	-117 €
66	25.361 €	25.230 €	-131 €
67	26.227 €	26.091 €	-136 €
Pensione pari a 5 volte il minimo (2500 € lordi al mese a 67 anni)			
Età di accesso	Importo nel 2020	Importo nel 2021	Differenza annua
62	28.022 €	27.905 €	-117 €
63	46.402 €	46.274 €	-129 €
64	29.736 €	29.601 €	-135 €
65	30.683 €	30.537 €	-146 €
66	31.701 €	31.537 €	-164 €
67	32.783 €	32.614 €	-170 €

Esempio

Paolo e Mario: differenza di trattamento

Consideriamo un esempio reale di due lavoratori appartenenti al regime contributivo.

Paolo e Mario hanno lo stesso reddito e lo stesso montante contributivo, ma andranno in pensione il primo il 31 dicembre 2020 ed il secondo il 2 gennaio 2021.

Questa scelta per i due lavoratori comporterà una differenza di trattamento. Infatti, se ipotizziamo una pensione di circa 4 volte il minimo (2.000 € lordi mensili) la penalizzazione per Mario che è andato in pensione quest'anno sarà di 136 € lordi l'anno, per il resto della vita.